



NewsLetter

2024

Roma, 1° ottobre 2024

A tutti gli Spedizionieri doganali

Si allega la Newsletter N° 14 - 2024 del 1° ottobre

Tra gli argomenti trattati:

- *Creazione codice "65YY" in TARIC per esportazioni di materie prime critiche e rottami ferrosi*
- *Aggiornamenti sui tassi d'interesse della Banca Centrale Europea*
- *Conferma dell'aliquota dell'1% sul contributo per i commerci d'importazione nel 2024*
- *Publicato il nuovo corso per la Formazione a Distanza dei Doganalisti: "L'evoluzione dell'IVA"*
- *"Il Doganalista" n° 4/ 2024 è online!*

Ricordiamo che la nuova newsletter è pubblicata sul sito del Consiglio Nazionale degli spedizionieri doganali (www.cnsd.it.)

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI

NEWSLETTER DI INFORMAZIONE PROFESSIONALE PER GLI SPEDIZIONIERI DOGANALI

a cura del Consiglio Nazionale degli
Spedizionieri Doganali

Sommario

Creazione codice "65YY" in TARIC per esportazioni di materie prime critiche e rottami ferrosi	2
Aggiornamenti sui tassi d'interesse della Banca Centrale Europea	3
Conferma dell'aliquota dell'1% sul contributo per i commerci d'importazione nel 2024.....	4
Publicato il nuovo corso per la Formazione a Distanza dei Doganalisti: "L'evoluzione dell'IVA"	4
"Il Doganalista" n°4 / 2024 è online!	6

OSSERVATORIO DOGANALE



AGENZIA

ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

Creazione codice "65YY" in TARIC per esportazioni di materie prime critiche e rottami ferrosi

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha segnalato che è stata creata nel sistema TARIC un nuovo codice documento "65YY". Questo codice dovrà essere inserito nelle dichiarazioni di esportazione per attestare l'avvenuta notifica dell'informativa al Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in conformità con quanto stabilito dall'art. 30, comma 2 del Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51. Tale misura è applicabile alle esportazioni di materie prime critiche, così come definite al comma 1 dell'articolo 30, nonché ai rottami ferrosi menzionati nel medesimo comma.

L'obbligo di notifica e la correlata introduzione del codice "65YY" consentono un controllo più efficace sull'export di questi materiali, in linea con la strategia nazionale di tutela delle risorse fondamentali e la sicurezza economica.

Con questa novità, l'Agenzia intende agevolare il rispetto delle norme vigenti,

garantendo una tracciabilità puntuale delle esportazioni soggette a monitoraggio.

Per ulteriori informazioni e istruzioni si rimanda alla documentazione allegata.

↳ La Documentazione è disponibile al seguente [link](#)



Aggiornamenti sui tassi d'interesse della Banca Centrale Europea

Con l'avviso del 24 settembre, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli informa che, il 12 settembre scorso è stato diffuso un comunicato stampa della Banca Centrale Europea.

Questo comunicato illustra le ultime misure adottate dal Consiglio Direttivo, finalizzate a garantire un ritorno dell'inflazione verso il suo obiettivo del 2% a medio termine.

Tenendo conto della tendenza discendente del tasso di inflazione, il Consiglio Direttivo ha deciso di ridurre di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso la Banca Centrale, strumento fondamentale per l'orientamento della politica monetaria.

Di conseguenza, a partire dal 18 settembre 2024, il tasso di interesse sui depositi è stato fissato al 3,50%. Inoltre, i tassi di

interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e marginali sono stati ridotti rispettivamente al 3,65% e al 3,90%.

Il tasso di interesse applicato alle operazioni di rifinanziamento principali influisce sul calcolo degli interessi di credito relativi ai dazi all'importazione e all'esportazione, qualora vengano applicate agevolazioni di pagamento diverse dalla dilazione. Inoltre, esso incide sugli interessi di mora relativi a tali dazi, come stabilito dagli articoli 112 e 114 bis del Reg. EU n. 952/2013, che istituisce il Codice Doganale dell'Unione.

Per ulteriori informazioni e istruzioni si rimanda alla documentazione allegata.

↳ La Documentazione è disponibile al seguente [link](#)



Conferma dell'aliquota dell'1% sul contributo per i commerci d'importazione nel 2024

Con l'avviso del 25 settembre, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli comunica che, a seguito del Decreto emanato dal Direttore della Direzione Generale per la Politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il 9 agosto 2024, e in conformità con l'articolo 4, comma 4, del Decreto del 1° aprile 2011 del Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata confermata per l'annualità 2024 l'aliquota del contributo sui commerci d'importazione. Tale contributo, a carico delle aziende attive nei settori di competenza dell'Azienda Speciale "Stazione Sperimentale per le industrie delle essenze e dei derivati dagli agrumi", rimane fissato all'1%.

Per ulteriori informazioni e istruzioni si rimanda alla documentazione allegata.

↳ La Documentazione è disponibile ai seguenti [link](#)



Publicato il nuovo corso per la Formazione a Distanza dei Doganalisti: "L'evoluzione dell'IVA"

Publicato, sulla piattaforma del Consiglio Nazionale, il 5° corso FAD dal titolo "L'evoluzione dell'IVA".

L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è essenziale per la fiscalità europea e il funzionamento delle aziende, introdotta in Italia nel 1973 e regolata dal DPR n. 633/1972 ed è questo il tema al centro del nostro quinto corso FAD per il 2024.

L'IVA è un'imposta sui consumi che consente la detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti da quella dovuta sulle vendite, evitando la doppia tassazione e gravando sul consumatore finale.

L'adozione dell'IVA in Italia è stata parte di un processo di armonizzazione fiscale nell'UE, facilitando la libera circolazione di beni e servizi. Con la creazione del mercato unico europeo nel 1993, direttive come la 91/680/CEE e la 92/111/CEE hanno stabilito che l'IVA deve essere pagata nel paese di consumo. La direttiva 2006/112/CE ha consolidato queste normative, fornendo un quadro giuridico unico per l'applicazione dell'IVA negli Stati membri.

Nel 2016, la Commissione Europea ha emanato il Piano di Azione sull'IVA per combattere le frodi fiscali e migliorare la riscossione dell'imposta, introducendo

iniziative come il pacchetto per il commercio elettronico e la direttiva “Quick Fixes”. Il pacchetto VIDA (“VAT in the Digital Age”) prevede la fatturazione elettronica comunitaria entro il 2030 e un sistema uniforme di trasmissione dei dati fiscali. Inoltre, entro la fine del 2024 è prevista l'introduzione di un nuovo Testo Unico IVA. Il regime di call-off stock, introdotto per facilitare gli scambi intracomunitari, è ora riconosciuto a livello unionale e disciplinato dalla normativa italiana. Questo regime, simile al contratto estimatorio, si applica quando il cedente conosce già l'acquirente dei beni trasportati verso un altro Stato membro.

Prima delle nuove norme, questo comportava una cessione presunta nello Stato membro di partenza e un acquisto intracomunitario presunto nello Stato membro di arrivo. Ora, le operazioni di call-off stock tra due soggetti passivi, a determinate condizioni, sono considerate una cessione esente nello Stato membro di partenza e un acquisto intracomunitario nello Stato membro di arrivo.

La direttiva 2018/1910 ha introdotto l'articolo 17-bis nella direttiva IVA 2006/112/CE, definendo il call-off stock. In Italia, questa direttiva è stata recepita con il Decreto Legislativo 192/2021, modificando le norme sugli scambi intracomunitari. Secondo l'articolo 41-bis del Decreto Legislativo 331/1993, la proprietà dei beni si trasferisce all'acquirente solo al prelievo dal magazzino, con obblighi specifici per fornitore e acquirente.

Le prove di consegna nelle spedizioni intra-europee, regolate dall'art. 45 bis del Reg. UE 282/2021, sono essenziali per dimostrare la movimentazione dei beni tra Stati membri, riducendo il rischio di frodi IVA. Questo articolo standardizza le regole documentali e introduce la presunzione

refutabile, consentendo all'amministrazione fiscale di contestare la documentazione solo con prove sufficienti. Con l'evoluzione dell'IVA, la chiarezza e la standardizzazione delle prove di consegna sono migliorate, adattandosi alle esigenze del mercato e della digitalizzazione.

Il corso è stato strutturato in tre parti:

- **Modulo 1:** “L'evoluzione dell'IVA: regime transitorio, direttiva Quick Fixes e la proposta ViDA (Vat in Digital Age)”:
Importanza della Normativa IVA - Evoluzione della Normativa - Direttiva “Quick Fixes” - Introduzione del Pacchetto VIDA - Nuovo Testo Unico IVA
- **Modulo 2** “Call off stock e cessioni a catena”:
La semplificazione del regime di call-off-stock - La direttiva 2018/1910 - Il DL 331/93 - La designazione del fornitore - Le cessioni intracomunitarie a catena - L'“operatore intermedio”
- **Modulo 3** “Prove di consegna”:
L'articolo 45 bis del Reg. UE 282/2021 - Trasporto a cura ed onere del venditore - Trasporto a cura ed onere del committente/acquirente - Opacità delle norme - Mezzi di prova alternativi - E-CMR

Docenti: Dott.ssa Chiara Righetti – Sig. Stefano Sabato – Dott. Alessandro Cestaro
Focus Internazionale – Il corso fornisce competenze su argomenti relativi a normativa e agli adempimenti del contesto italiano ed internazionale

Corso riconosciuto – Per gli Spedizionieri Doganali iscritti all'Albo, il superamento del corso è valido per il programma di formazione continua del CNSD e consente di acquisire 5 crediti formativi professionali
Altre iscrizioni – I Tirocinanti degli spedizionieri doganali possono richiedere

l'iscrizione seguendo le [istruzioni sul sito del CNSD](#). Altri soggetti possono contattare per informazioni il Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali all'indirizzo: info@cnsd.it

↳ La Documentazione è disponibile al seguente [link](#)



“Il Doganalista” n°4 / 2024 è online!

Si ricorda che, da quest'anno, “Il Doganalista”, rivista giuridico-economica di commercio internazionale edita dal Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali è pubblicata esclusivamente in digitale ed è quindi possibile leggerla online (o scaricarne il relativo PDF) al [seguito indirizzo](#).

--- Si ricorda agli iscritti che sono pubblicate la pagina LinkedIn del CNSD al seguente [indirizzo](#) e quella di [YouTube](#).

